



PROVINCIA DI SALERNO

ASSEMBLEA DEI SINDACI

DEL 30 DICEMBRE 2016

RESOCONTO STENOGRAFICO INTEGRALE

LA PRESENTE RIPRODUZIONE STENOGRAFICA E' INTEGRALMENTE

CONFORME ALL'ANDAMENTO DEL DIBATTITO

VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 30 DICEMBRE 2016

PRESIDENTE CANFORA - In attesa di fare l'appello faccio un preambolo, per ringraziarvi e fare gli auguri a voi, alle vostre famiglie, alle vostre Comunità e un grande augurio di fine anno e di un grande inizio 2017, e questo è un primo messaggio a nome mio e a nome dell'intero Consiglio Provinciale, sia chiaro, non soltanto a nome mio; il secondo, voglio ringraziare il Sindaco di Valle dell'Angelo, Salvatore Iannuzzi ed il Sindaco di Sassano, Tommaso Pellegrino, stamattina c'era un'altra riunione per il Parco del Cilento, c'era un'Assemblea degli ottanta e passa Sindaci del Parco, sono stati cortesi e gentili da rinviare quel dibattito, per far sì che i Sindaci potessero partecipare alla nostra Assemblea dei Sindaci qui in Provincia, quindi veramente vi ringrazio di cuore per questa prova di grande cortesia verso la Provincia e di grande responsabilità. Grazie mille.

SEGRETARIO GENERALE – Presidente, risultano registrati 59 Sindaci, per un totale di popolazione rappresentata di 578.358, quindi abbiamo raggiunto i due quorum previsti. Se Lei è d'accordo, io darei lettura soltanto dei Comuni assenti, quelli che non chiamo risultano presenti, perché si sono registrati. Se qualcuno c'è, mi comunica che è presente. Acerno è presente? No. Comuni assenti: Alfano, Altavilla Silentina, Amalfi, Angri, Aquara,, Atrani, Auletta, Battipaglia, Buonabitacolo, Caggiano, Camerota, Campagna, Campora, Capaccio, Casal Velino, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castel San Giorgio, Castel SanLorenzo Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castelnuovo di Conza, Castiglione dei Genovesi, Cava de' Tirreni, Celle di Bulgaria, Ceraso, Colliano, Conca dei Marini, Controne, Cuccaro Vetere, Felitto, Furore, Giffoni Sei Casali, Gioi, Giungano, Laviano, Lustra, Magliano Vetere, Maiori, Mercato San Severino, Moio della Civitella, Monte San Giacomo, Montecorvino Rovella, Montesano sulla Marcellana, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Olevano sul Tusciano, Oliveto Citra, Omignano, Ottati, Palomonte, Perito, Pertosa, Petina, Polla, Pollica, Positano, Postiglione, Praiano, Prignano, Ravello, Rocca Gloriosa, Rofrano, Romagnano al Monte, Roscigno, Rutino, Salento, Salvitelle, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte, San Marzano Sul Sarno, San Mauro Cilento, San Pietro al Tanagro San Rufo, Santa Marina, Sant'Angelo a Fasanella, Sant'Arsenio, Sant'Egidio del Monte Albino, Santomenna, Sanza, Scafati, Scala, Serra Mezzana, Serre, Sessa Cilento, Sicignano degli Alburni, Stio, Teggiano, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Tramonti, Valva, Vibonati, Vietri sul Mare, questi risultano assenti, il resto sono presenti.

PRESIDENTE CANFORA – Se qualcuno dovesse poi arrivare durante questa discussione, si può registrare. Intanto io ringrazio tutti per la vostra qualificata presenza. Il 2016 per le Province Italiane è stato un anno horribilis, mettiamola così, noi riusciamo a chiudere il Bilancio un po' grazie ad espedienti (nella legalità e nella legittimità, sia chiaro) in quanto man mano il Ministero dell'Economia ed il Ministero degli Interni, ma soprattutto il Ministero dell'Economia, ha dato la possibilità attraverso l'Unione delle Province Italiane a dare delle soluzioni, cito la rinegoziazioni dei mutui, tante situazioni in conto capitale, ma certamente noi chiudiamo un Bilancio svantaggiosissimo, perché stavamo in uno squilibrio di circa 62 milioni di Euro. Ancora non riusciamo a capire né politicamente né tecnicamente, ricordo a tutti quanti noi che nel dicembre 2014 la Provincia di Salerno era addirittura annoverata tra le Città Metropolitane insieme a Brescia, insieme a Bergamo e poi stranamente è scomparsa, avevamo e abbiamo i criteri fondamentali per essere designati Città Metropolitana, però improvvisamente dal 2015 questa soluzione, che poteva essere una soluzione importante per l'intera Provincia di Salerno, è scomparsa. Quindi, dicevo, 62 milioni di Euro di squilibrio più 50 milioni che non sono entrati letteralmente nelle casse della Provincia di Salerno, in quanto il Governo Centrale ha trattenuto a sé, quindi stiamo ragionando di un ammanco di circa 112 milioni di Euro. Sui 62 milioni di Euro erano 50 nella manovra di Stabilità, mentre altri 12 milioni di taglio ci sono arrivati senza sapere neanche il perché e non c'è stato motivo tecnico, da parte del nostro Dirigente, di capire perché la Provincia di Salerno veniva penalizzata ulteriormente per altri 12 milioni di Euro, per un totale di 62 milioni di Euro. Noi andiamo ad approvare un Bilancio Consuntivo, qua parliamo con Sindaci, per cui un Bilancio di Previsione si fa ad inizio anno e poi il Consuntivo è conclusivo, chiude un anno, questo per capire come spesa corrente zero, per ovvi motivi, perché non c'era alcuna possibilità di poter muovere un Euro. Voglio ricordare a tutti, e lo ricordo a me stesso, che c'è stata una infuocatissima riunione all'Unione delle Province Italiane in concomitanza con un evento tragico, il terremoto del Centro Italia, dove insieme a tutti i Presidenti delle Province d'Italia c'erano rappresentanti di quei territori e fu una riunione a dir poco penosa, perché erano in discussione 148 milioni di Euro che l'Anas doveva distribuire alle Province d'Italia e fare una discussione del genere, alla presenza dei Presidenti delle Province che erano stati protagonisti di quella situazione tragica, era veramente tragico il momento, perché in epoche normali quei 148 milioni avremmo deciso tutti quanti insieme di donarli alle Province che erano stati protagonisti di quell'evento, invece stavamo discutendo di 148 di Euro come ridistribuirli a tutte le Province d'Italia ed in conto capitale, quindi manco sulla spesa corrente ma in conto capitale, tant'è che quelle poche decine di milioni di Euro sono ancora bloccati e fermi in quanto non è possibile spenderli sulla spesa corrente. Questa è la cornice in cui

ci muoviamo da circa due - tre anni, dal 2014 è iniziata, nel 2016 abbiamo avuto il raddoppio, cioè, mentre nel 2015 furono 25 milioni, nel 2016 sono stati 50 milioni di Euro. Io voglio sperare che nel 2017, anche dopo il responso referendario, la musica cambi. Oggi ci difendiamo un po' meglio, perché le Province rientrano nell'architettura costituzionale, quindi abbiamo materia più forte per difenderci un tantino meglio, però dovete sapere tutti che poveri eravamo prima del referendum e poveri siamo dopo il referendum, perché è chiaro che per dare all'Italia un Governo, quella manovra di stabilità che doveva essere rivisitata al Senato, in quanto 650 milioni di Euro doveva essere distribuiti alle Province d'Italia, quei 650 milioni di Euro non sono stati assegnati alle Province d'Italia, per cui in questo momento nella manovra di stabilità c'è zero Euro da destinare alle Province. Ecco per quale motivo dico poveri eravamo, dopo la pausa referendaria poveri siamo, con una certezza maggiore: che la Costituzione ci difende e ci difende anche in maniera forte. Vi anticipo che il Presidente Nazionale dell'Upi, Ariati, ha già scritto al Presidente della Repubblica Mattarella, perché nel corso del gennaio 2015, quando ci ricevette, per le doglianze, perché già i conti non tornavano nel 2017, prese l'impegno che, se il referendum non fosse passato, avrebbe fatta sua questa battaglia e ora è di impegno che questa battaglia deve essere del Presidente della Repubblica, perché certamente rapidamente si dovrà andare ad un decreto legge, per trovare le risorse economiche da dare alle Province d'Italia, perché altrimenti, se continuiamo di questo passo, Costituzione sì, Costituzione no, certamente è stato ribadito dal referendum, ma se non ritroviamo per lo meno un miliardo di Euro da assegnare a tutte le Province d'Italia, non ci condanneranno per Costituzione ma ci condanneranno per economie. Ecco, io ho l'obbligo morale di dirvi tutto ciò. E' chiaro che oggi ci difende la Costituzione e quindi il nostro impegno è molto più serrato, è molto più importante, molto più serio, non possono tranquillamente liquidarci, perché dalla nostra parte c'è appunto la Costituzione, ma restano le difficoltà di cui vi parlavo. Noi chiudiamo questo Bilancio di Previsione a fine anno con una grande responsabilità ed io ho voluto che nell'atto deliberativo di Bilancio stesso ci fosse una dettagliata relazione di indirizzo politico, perché noi abbiamo in conto capitale già degli impegni, tra l'altro ci sono anche le Procure della Repubblica che vigilano e tallonano alcuni nostri dirigenti, alcuni nostri settori, l'impegno quale è stato e qual è stata la grande responsabilità di sposare questo Bilancio e di non dichiarare il dissesto finanziario, perché probabilmente ci siamo trattenuti non poco su questo dilemma, cioè dichiarare dissesto o chiudere il Bilancio e affrontare responsabilmente un 2017 con una battaglia politica e una battaglia economica, perché è questo il 2017 che abbiamo di fronte, ebbene, abbiamo deciso di non dichiarare dissesto finanziario per un semplice motivo, perché abbiamo circa 130 milioni di Euro da spendere sui nostri territori, questo è il

problema serio ed è un problema serio perché i 130 milioni di Euro tre grandi progetti, riguardano il ripascimento della Litoranea e quindi di messa in sicurezza, lì non è soltanto una questione di evitare l'erosione marina delle spiagge e della balneazione, ne, c'è un primo tratto che riguarda proprio la protezione civile, cioè mettere in sicurezza quella zona, quei chilometri, per evitare che il mare si prenda completamente la strada e quindi le abitazioni, i palazzi, qui lì è un problema di sicurezza e di protezione civile; poi ci sono i corpi idrici superficiali, gli otto comparti, lì c'è un impegno di 86 milioni di Euro, per l'altro progetto un impegno di 46 milioni di Euro e poi ci sono i 13 milioni di Euro che già sono stati decretati dalla Regione Campania e dal Presidente De Luca, che riguardano tantissime strade. Ecco la prova di responsabilità che questo Consiglio ha voluto dedicare ai territori, ma dedichiamo questa responsabilità ai territori perché non è pensabile che un commissario straordinario possa decidere del futuro della Provincia di Salerno. Quindi con grande senso di responsabilità abbiamo già votato l'altro ieri il Bilancio ed oggi lo proponiamo a voi. Più che leggere l'atto di indirizzo, lo stesso atto di indirizzo che andrà alla Corte dei Conti e andrà anche alla Corte di Cassazione, perché non è pensabile che i disastri, di cui non siamo responsabili, noi siamo responsabili dei disastri economici determinati da entità superiori, cioè se noi siamo stati oggetto di una rapina non è responsabilità nostra, se noi non ci ritroviamo nelle nostre casse 112 milioni di Euro non è perché non li abbiamo saputi spendere, è perché ci è stata proprio negata la possibilità di spenderli, questa è la verità, quindi la stessa relazione di indirizzo politico io la presenterò sia alla Corte dei Conti che alla Corte di Cassazione, perché dobbiamo anche difenderci e ci sappiamo difendere, ci difendiamo con le leggi di questa nostra Repubblica e con tutto ciò che è stato fatto con Decreti in questi due anni. Questo mi sentivo di dirvi, anzi dovevo dirvelo, perché al di là dei numeri ci sono le persone, ci sono le famiglie, ci sono le categorie, ci sono i professionisti e quindi non stiamo parlando di cose astratte, stiamo parlando di persone, stiamo parlando di carne e anima e poiché non potevamo più inventarci nulla, nel senso che non si tratta di avere superato una parentesi di vacche magre, non ci sono le vacche, cioè la mandria non c'è. Ma non per questo ci siamo sfiduciati né tanto meno siamo diventati pessimisti o ci siamo messi a scrivere poesie dall'umor nero, no! Ecco, arriva la Dottoressa Fronda, il nostro cervello, il nostro computer, il braccio operativo che ha fatto un ottimo lavoro, insieme a tutti gli altri dirigenti, sia chiaro. In questo Bilancio abbiamo anche voluto dare prova costante e meritoria di quanto si è risparmiato, le Province italiane in questi anni hanno risparmiato qualcosa come 240 milioni di Euro in due anni, poi ci sono altri 69 milioni di Euro 2017 e abbiamo chiesto con forza che questi soldi risparmiati dalla politica, perché questi sono soldi risparmiati dalla politica, vengano destinati alle Province, com'è giusto che sia; così come abbiamo

chiesto che un miliardo di Euro debba essere destinato alle Province necessariamente, necessariamente perché dobbiamo sostenere tutti i territori e dobbiamo mettere mano definitivamente a tutto ciò che riguarda strade e riguarda scuole, questo è il nostro impegno. Vi renderete conto che ci sono 140 milioni di Euro già destinati ad opere pubbliche e quindi vincolati a queste opere pubbliche e questo atto nostro di responsabilità serve a fare sì che tutto ciò si concretizzi nell'ordine di questo anno, del 2017. Il Segretario Generale mi sta richiamando un attimo all'ordine. Dobbiamo approvare un attimo i verbali della seduta precedente, io me li dimentico sempre, invece il Segretario Generale è persona estremamente attenta, quindi dobbiamo necessariamente votare un attimo i verbali della seduta precedente. All'Unanimità? Credo di sì, va bene. Il Segretario Generale mi sta dicendo che mi sono avviato di parecchio in questo senso. Se ci sono interventi, li dovete fare, altro che!

SINDACO TARENTINARA – Buongiorno a tutti. Ringrazio il Presidente e saluto tutti i Consiglieri Provinciali e tutti i colleghi Sindaci e amministratori. Chiedo che rispetto alla bozza che c'è stata proposta questa mattina per l'approvazione, laddove viene fatta l'elencazione delle leggi di riferimento e dei Decreti approvati dal Presidente, che sono parte integrante e sostanziale dell'atto che approviamo, venga aggiunto, laddove si parla del Decreto del Presidente N. 128 del 16/12/2016, con il quale è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche: "Come emendato dalla Delibera del Consiglio Provinciale N. 157 del 28.12.2016 e ne approfitto ovviamente per ringraziare il Presidente, il vice Presidente e tutti i Consiglieri Provinciali, perché attraverso questa Delibera è stata aggiunta al programma triennale delle opere pubbliche un'opera importante che riguarda il mio territorio, il territorio che rappresento, mi riferisco alla SP13, che collega dieci Comuni importanti della parte del Cilento: Capaccio, Tarentinara, Monteforte, Magliano, Stio, che è di vitale importanza per quei territori e che necessita di interventi urgenti. Per cui voglio chiedere che venga apportata questa modifica e voglio ringraziare davvero, per l'impegno assunto e per avere preso in seria considerazione questa necessità, il Presidente e tutto il Consiglio Provinciale ed il Dott. Ranesi. Grazie.

PRESIDENTE CANFORA – Approviamo l'emendamento insieme al Bilancio. Prego Sindaco.

SINDACO MAURO INVERSI COMUNE DI ORRIA – Saluto tutti. Il mio intervento non è solo per il Comune di Orria ma per l'Unione dei Comuni della Valle dell'Alento, dove ieri abbiamo celebrato un evento importante, la riapertura della Cilentana, io avrei messo: "Scusate il disagio che vi abbiamo creato in questi tre anni, ma comunque cosa va bene, ringraziamo il Presidente De Luca,

il Presidente Canfora, il Dott. Ranesi, che ha lavorato tantissimo in questi tre anni”, però non basta solo questo, però noi speriamo, visto che abbiamo avuto un anno per l’Esercizio Finanziario 2016 disastroso per quanto riguarda la Provincia, però un plauso va dato alla Regione Campania, tramite il Consigliere Alfieri, alla Provincia tramite il Presidente Canfora e alle Comunità Montane, qui in sala stamattina ci sono anche Sindaci Presidenti della Comunità Montane, per avere tamponato almeno per questo anno ciò che poteva essere causa di grossi dissesti, già in atto, per le strade collinari e montane del Cilento e non solo, dell’intera Provincia di Salerno. Quindi grazie ai forestali e all’impegno di questi, ma questi sono momenti di tamponamento. E ricordava il Presidente l’impegno preso nell’incontro col Presidente Mattarella e ricordo anche che in fase di approvazione del rendiconto 2015 noi votammo un documento che avevamo trasmesso alla presidenza del Consiglio e alla Presidenza della Repubblica, dove facevamo sentire forte la nostra voce come Provincia. Bene, il Presidente diceva prima che siamo ancora incardinati nella Costituzione, penso che da questo momento un impegno più forte e maggiore, partendo da questo documento forte che votammo allora, voluto fortemente dal Presidente Canfora, sia un momento di rilancio, perché questi 650 milioni di Euro potrebbero bastare, ma non dobbiamo perdere il punto di riferimento che le Province oggi sono nella Costituzione ancora, ma siamo senza soldi, quindi ci vogliono i soldi per far camminare il tutto. Noi siamo tutti qui pronti, caro Presidente, come Sindaci, come Unione dei Comuni, come territori, a sostenere quanto la Provincia vorrà fare insieme all’Unione delle Province, però dobbiamo muoverci, perché non bastano i tamponamenti, non bastano i momenti di interventi, plausibili però, ma dobbiamo lavorare molto ancora per fare in modo che queste Province diventino di nuovo forti e poter dire che siamo sempre attenti sul territorio, anche nelle progettazioni dei PSR, dei fondi FERS, di tutti i fondi regionali e comunitari, per salvaguardare i dissesti idrogeologici in atto, che sono enormi e per fare in modo che la Provincia riacquisti il proprio senso e tutto ciò che ha rappresentato negli anni e nel tempo. Grazie.

VINCENZO SPERANZA SINDACO DI LAURITO – Buongiorno. Io volevo comunicare innanzitutto il mio voto favorevole sul Bilancio 2016, con una richiesta di chiarimenti per quanto riguarda la viabilità. Rappresento una zona del Cilento, che va da Laurito, Montana Antilia, Rofrano, Alfano, e siamo impegnati come comunità da diversi anni per la risoluzione di un annoso problema che è il completamento di una strada, progettata nella metà degli anni Novanta, iniziata nel 2004, per la quale manca un tratto centrale, mi riferisco alla bretella Massicelle – Laurito. Comunicazioni dei mesi scorsi, sia sue, signor Presidente, che della Regione, ci hanno informato dell’inserimento di questo progetto nel Patto per la Campania, tra la fine di agosto e la metà di settembre

abbiamo ultimato le operazioni relative alla conferenza preventiva sul progetto preliminare, volevo chiedere a che punto era lo stato dell'arte di questo progetto e quali erano le previsioni per il 2017. Inoltre volevo chiedere, se era possibile, notizie in merito alla strada Sant'Andrea Palombara, che, al pari della bretella che collega la variante alla Statale 18, la strada Sant'Andrea Palombara ci collega al mare, è una strada provincializzata negli anni Ottanta, che è stata oggetto anche di qualche intervento manutentivo nel corso degli anni, ma che abbisogna di un ulteriore intervento di manutenzione in almeno due punti, che sono quelli che determinano eventi di frana che la rendono per certi aspetti anche pericolosamente percorribile, quindi rispetto a questo volevo notizie. Prendiamo atto degli sforzi enormi che Lei ha fatto anche in questo anno, sarebbe opportuno continuare questo atteggiamento di rigore, nella speranza che, alla luce del risultato dell'esito del referendum, possiamo obiettivamente avere qualche risorsa in più. Sui fitti degli edifici scolastici mi pare sia stato fatto uno sforzo importante, quindi è sempre utile continuare in questa direzione, soprattutto in realtà, parlo di Vallo della Lucania, per esempio, dove tal volta stiamo in difficoltà strutturali che non ci consentono scelte alternative. Un coinvolgimento, nei primi mesi del 2017, rispetto a qualche soluzione alternativa anche di qualche edificio pubblico a Vallo della Lucania, se questo può comportare un'ulteriore riduzione, che già ripeto mi sembra molto consistente ed estremamente lodevole in quest'ottica di rastrellamento delle risorse ed anche della fisionomia stessa del Bilancio, penso che sia assolutamente positivo, ma ovviamente bisogna continuare in tal senso. Grazie.

CARPINELLI FRANCESCO – Presidente, io mi associo all'intervento del Sindaco di Trentinara e del Sindaco di Orria, perché tutti i Comuni interni hanno delle necessità urgenti di risanare le strade provinciali, specialmente il mio Comune è collegato sia con Ogliastro Cilento sia con Trentinara con due strade provinciali che hanno varie frane, quindi un dissesto idrogeologico notevole, quindi io penso che con i fondi europei si deve fare il possibile per intervenire il prima possibile su queste strade, altrimenti saranno compromesse definitivamente. Un altro intervento che chiedo alla Provincia di fare è di accelerare i lavori della strada e di completamento della diga, che è stata iniziata, pensate un po', il 1996 e siamo del 2016, dopo venti anni ancora non si è vista completare, che per i Comuni dell'interno è fondamentale, per i Comuni di Cicerale, di Monteforte, di Magliano, di Stio e forse anche per i Comuni di Laurino e Piaggine, che potrebbero avere un percorso più celere verso la costa. Io spero che, oltre ai 13 milioni che ha citato Lei in Bilancio, si possano allargare, perché ovviamente queste strade pretendono e penso che ci debbano essere dei progetti finalizzati al blocco di questi smottamenti. La ringrazio e voto pure io favorevolmente al Bilancio.

DOTT. RANESI - La questione di Laurito la conosciamo, per la bretella di Massicelle il Sindaco sa bene che noi abbiamo fatto una conferenza di servizi sul preliminare e abbiamo avuto un'interlocuzione con la Regione Campania, perché per fare il progetto definitivo, essendo pure una zona molto franosa, abbiamo bisogno di fare i saggi geologici e diagnostici. I saggi geologici e diagnostici, come già è accaduto per il masso famoso di Aquara, di Castelvita, devono essere fatti con dei soldi, insomma ci vogliono 30 - 40 mila Euro, purtroppo li abbiamo chiesti alla Regione, insieme al Sindaco di Laurito, e la Regione ancora non ce li ha dati, sicuramente ce li darà, però per accelerare al massimo la cosa, abbiamo deciso di recuperare le ultime risorse che avevamo, per impegnarli con fondi provinciali, quindi oggi proprio stiamo facendo la gara, anticipando tutto, cercando di fare subito, per avere questi saggi e fare in modo che poi la progettazione definitiva e esecutiva possa andare de plano, come sa bene anche il Consigliere Stanzione, che ha anche seguito un po' questa cosa e il Consigliere Imparato, che altrettanto ha seguito questa cosa. Per quanto riguarda la questione di Cicerale, li abbiamo una situazione difficile e stiamo cercando in tutti i modi di dare risposte. Non abbiamo progettazioni importanti, non mi pare di ricordare progettazioni importanti e comunque volevo ricordare che le progettazioni sono sostanzialmente un gruppo di progetti che la Regione Campania ci ha già finanziato, per nostra fortuna, che sono 22 - 23, per alcuni dei quali partiamo subito, subito significa gennaio - febbraio perché c'è già la gara fatta, penso a Montana, penso a Torraca, penso a San Mauro La Bruca, ho visto il Sindaco che fa facendo la Via Crucis su questa cosa, insieme a noi, segue tutti i giorni, veramente tutti i giorni, quindi siamo veramente vicini all'affidamento dei lavori; poi c'è un altro gruppo di progetti che pure abbiamo, che però hanno bisogno del Bilancio, senza il Bilancio non potevamo fare la gara, come sa bene e mi insegna la Dottoressa, devono essere scritti in Bilancio in Entrata e in Uscite e voi lo sapete perché siete amministratori, con i nuovi principi contabili questa è una conditio sine qua non. L'abbiamo fatto ieri, approvando il Bilancio, a gennaio facciamo partire le gare, siamo già d'accordo sia con la Dottoressa Fronda che con la Stazione Unica Appaltante, daremo ovviamente priorità, anche perché sono gare e sono fondi, e questo non si sa troppo ma è meglio che si sappia, che sono teoricamente POR 2014 - 2020, ma in effetti sono fondi che stanno nel pacchetto del Piano per il Sud e su questo la Regione Campania, il governatore De Luca, si è impegnato a spenderli entro la fine del 2017, quindi abbiamo pochissimo tempo, dobbiamo correre per fare qui lavori, se non li facciamo entro il 2017 non succede niente, però la Regione Campania comincia ad avere difficoltà in sede Cipe etc. etc.. E questo è il primo pezzo di progetto. Poi c'è un altro gruppo di progetti, che è quello degli altri elenchi dell'accelerazione, che è un gruppo di progetti importanti, sui quali però abbiamo bisogno ancora di progettare, quindi ci stiamo lavorando, la scelta che

abbiamo fatto per Massicelle, che vi ho raccontato prima, cioè quella di puntare sui saggi geologici subito, non è una scelta isolata, abbiamo messo tutti i soldi che tenevamo su questa, abbiamo fatto e oggi stiamo facendo, sto di là a fare questo, 12 gare per 12 interventi di saggi geologici per fare la nuova progettazione, perché quello è l'imbuto, se non facciamo quello, non possiamo fare altro. E questo è il secondo pezzo importante. Il terzo pezzo sono progetti che non stanno in nessuno di questi elenchi, ma che sono progetti importanti perché bloccano ed isolano interi territori, penso a Montecorvino Acerno, penso a Roscigno, penso a quello che sta tra Roccadaspide e Felitto, cioè frane grosse per le quali dobbiamo ancora trovare i soldi, però per le quali abbiamo già prodotto la progettazioni definitive ed in alcuni casi esecutive, 2 milioni e mezzo a Roscigno, penso alla 44, quindi penso ad una serie di progetti che quest'anno abbiamo concluso che presenterà il Presidente Canfora, non io, al governatore credo nei primi mesi dell'anno per sbloccarli e quindi per avere le risorse per realizzarli. E infine credo sia un risultato importante avere avuto ieri la conferma dalla Regione per il rifinanziamento della Fondo Valle Calore, anche lì noi abbiamo un progetto fermo da quattro anni, Presidente (da "Striscia la Notizia": piloni per strada) soldi spesi 20 milioni di Euro, risultati avuti zero, dobbiamo salvare quest'opera e quindi la Regione questo lo ha capito, ci ha finanziato di nuovo i primi 9 milioni di Euro, con questi 9, più altri 3 che ci daranno nel corso del 2017, avendo già l'impresa, avendo già l'appalto fatto, avendo già i lavori affidati, possiamo completare i lavori, possiamo riprendere all'inizio del 2017, c'è ancora un piccolo problema con la Sovrintendenza ma lo stiamo risolvendo, devo dire la Sovrintendenza è persona seria e quindi stiamo concludendo la parte amministrativa per riprendere i lavori, una volta ripresi i lavori li dobbiamo finire velocemente, però capite che finiamo un lotto funzionale, sono circa 5 chilometri e qualcosa, e ci consente di avere un lotto che già funziona alla fine dell'anno prossimo. Questo ci fa ben sperare. Questo è tutto.

PRESIDENTE CANFORA – Prego Sindaco.

SINDACO STANZIOLA – Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Dopo avere ascoltato gli interventi di chi mi ha preceduto, mi sento in obbligo di ringraziare tutti i presenti, perché voglio ricordare a me stesso che se si sono ricordati alcuni interventi, tra l'altro anche funzionali a dei Decreti che abbiamo avuto, ricordo i 23 Decreti della Regione, se non approvassimo il Bilancio quelli non si potrebbero fare; così come gli 89 milioni per i grandi progetti, non vedo il Sindaco di Monteforte con il quale ci siamo visti prima, problemi sui depuratori, dove soprattutto la Costiera Amalfitana sta avendo grosse difficoltà, quei finanziamenti non si potrebbero spendere. Però, Presidente, lo sforzo che

dobbiamo fare nei prossimi mesi, e mi auguro che davvero si vada verso questa ottica, è riferito alla progettualità, nel senso che l'Ufficio Tecnico della Provincia non può non tenere il personale per progettare, perché corriamo il rischio che le cose di cui si è parlato si bloccano, quindi noi come scelte e come indirizzo politico dovremmo investire in quelle che sono le professionalità di cui la Provincia tiene, altrimenti, ripeto, non vedo il Sindaco di Pisciotta, sarà uscito fuori ma ci siamo parlati poc'anzi, la Regione Campania ha dato la disponibilità su 19 milioni di finanziamento, quei 19 milioni su cui abbiamo avuto degli incontri con la Sovrintendenza, che ho chiamato mezz'ora fa e che ha espresso il parere, lo teniamo lì e tutto quanto, corriamo il rischio che poi quei progetti esecutivi definitivi non si riescano a predisporre e quindi non avremmo i finanziamenti. Cioè, sto dicendo queste cose come indirizzo politico, quindi facciamo sì che l'organismo tecnico della Provincia, che ha dato lustro e se è vero, come diceva l'amico Sindaco, siamo riusciti ad inaugurare ieri mattina la strada di Agropoli è perché probabilmente, ma io dico sicuramente, certamente il finanziamento del governatore di febbraio 2016, lo dico stamattina, checché se ne dica fuori, noi abbiamo aperto la strada grazie al finanziamento dell'attuale Giunta Regionale del febbraio 2016, certo il cittadino comune queste cose non le può capire ed è giusto pure, però in 150 giorni i lavori sono stati eseguiti, grazie alla ditta ma soprattutto perché la Provincia gode di una professionalità tecnica che davvero può e dovrà seguire tutte le cose che i Sindaci hanno richiamato. Il Sindaco di Cicerare, certo, Presidente, voi avete fatto un giro in questi giorni, conosciamo bene, prioritarie le scuole! Mi dispiace che non c'è il Consigliere Malpede, non lo vedo qui ma c'è sicuramente, ma mi sento di accomunarmi alle difficoltà che abbiamo avuto sulle scuole, le ricordava anche il Sindaco di Laurito. Allora, e concludo, oggi è una ulteriore dimostrazione che la Legge Delrio dà l'opportunità da amministratori e ringrazio anche i Consiglieri che se l'argomento a cui faceva riferimento il Sindaco di Trentinara, che è stato inserito nel piano triennale il 27, grazie a dei Sindaci e degli amministratori che hanno recepito quel messaggio, quindi oggi c'è davvero quello che è il senso della nuova normativa provinciale, Area vasta, allora, e concludo davvero, io vi dico grazie, perché senza il vostro apporto oggi tutte le cose messe in programmazione, ma io dico e mi auguro predisposte per la nuova progettualità, non si sarebbero potute realizzare. Grazie e auguri di buon anno a tutti quanti.

PRESIDENTE CANFORA – Io avevo preparato una duplice relazione, ma l'essenziale lo abbiamo già detto, però c'è la lettera del Presidente Variati, che vi voglio leggere, perché bisogna trovare tutte le risorse indispensabili e necessarie per far fronte alle cose che ci siamo detti. Non è pensabile, quest'anno dovremmo avere un taglio pari a tre miliardi di Euro, o mi sbaglio, Dottoressa? Tre miliardi di Euro! Cioè quello che abbiamo, i 650 milioni di Euro

rappresentano manco un terzo dei tre miliardi che vogliono tagliare, quindi questa è alla partita che non si può concludere più, che perdiamo sempre noi, perché il referendum ha sancito che siamo incardinati nella Costituzione, quindi i tre miliardi di Euro che sognavano di tagliarci non soltanto non ce li possono tagliare, ma non possono neanche accontentarci con i 650, non so se sono stato chiaro, non è pensabile perché era un'elemosina e rimane un'elemosina, quindi inaccettabile di per sé. Io concludo questa mattinata soltanto leggendovi questa lettera che già è partita a metà dicembre: "In qualità di Presidente dell'Unione delle Province d'Italia mi corre l'obbligo di informarLa rispetto alla gravissima situazione che si è venuta a creare riguardo alle Province e ai servizi essenziali che queste erogano ai cittadini". Tra l'altro, a proposito dei servizi, sosteneva giustamente il Presidente della Provincia di Vercelli, Vercellotti, che dobbiamo smetterla di parlare di servizi, e ha perfettamente ragione, tant'è che parleremo di sicurezza da oggi in poi, perché quando parliamo di strade sicure noi parliamo di sicurezza, non parliamo più di servizi, per cui cambia proprio la filosofia ed è una cosa che abbiamo fatto immediatamente nostra, parlare di sicurezza. "Questi Enti, che a seguito del risultato del referendum sono stati confermati tra le istituzioni costitutive della Repubblica, a causa dei tagli insostenibili a sui sono stati sottoposti a partire dalla manovra economica del 2015, che Le abbiamo già rappresentato in un precedente incontro, sono nell'impossibilità di predisporre il Bilancio 2017. La conseguenza è che questa emergenza avrà, se non risolta, ripercussioni pesantissime sui servizi ai cittadini, la cui erogazione non potrebbe essere garantita. Il Governo uscente, dopo un lungo confronto avuto nei scorsi mesi, aveva riconosciuto la gravità di tale situazione, tanto che aveva previsto di inserire interventi collettivi in grado di assicurare il finanziamento delle funzioni fondamentali, del passaggio in Senato della legge di Bilancio 2017. Con l'apposizione della fiducia però tale possibilità è venuta a mancare e sono rimasti irrisolti tutti i nodi riguardanti gli enti locali, province e città metropolitane in particolare. Ritengo indispensabile informarLa che se non si individuerà un provvedimento straordinario attraverso cui risolvere tali questioni, nessuna Provincia sarà in grado di predisporre il Bilancio per il 2017", cioè noi oggi abbiamo chiuso ancora il Bilancio, ma vi assicuro che nessuno l'anno prossimo, stante così la situazione, potrà chiudere il Bilancio, per cui saremo condannati tutti quanti al dissesto, tutti, perché questo anno è stato fatto lo sforzo massimo da tutte le Regioni di Italia, ma è improponibile per il 2017. "Nessuna Provincia sarà in grado di predisporre il Bilancio, con la conseguente interruzione dell'erogazione dei servizi essenziali. Mi rivolgo a Lei, garante della Costituzione, certi poter contare sulla sua sensibilità, più volte espressa riguardo al dovere da parte di tutti i gradi istituzionali della Repubblica, di garantire ai cittadini uguale diritti, di assicurare alle comunità e ai territori pari opportunità di poter partecipare alla crescita del Paese e favorirne lo sviluppo".

E' stato richiesto, oltre all'incontro col Presidente della Repubblica, un incontro urgente con il Presidente del Consiglio, chiaramente sugli stessi temi. Ci siamo lasciati qualche settimana fa con soluzioni anche più forti, di intraprendere anche soluzioni più intraprendenti, mettiamola così, però certo è che dopo il "No" le Provincie sono sicuramente più forti e sicuramente non potremo non essere ascoltati. Con questa lettera chiudo, perché veramente credo che ci sia poco altro da aggiungere. Possiamo votare.

SEGRETARIO GENERALE – Chi è d'accordo? Ci sono voti contrari?

PRESIDENTE CANFORA - All'unanimità. Grazie mille e auguri a tutti.

PRESIDENTE CANFORA – L'Assemblea è sciolta.